



PROGRAMMA



lista civica della
coalizione di
centrosinistra a sostegno
della candidatura a
sindaco di
Narciso Ricotta

<https://www.facebook.com/maceratabenecomune>

PARTECIPAZIONE PER UN OBIETTIVO COMUNE

Questo programma nasce da un percorso di partecipazione.

Hanno contribuito tante persone e tante realtà associative incontrate in questi anni e in particolare durante la campagna per le primarie del centrosinistra, e grazie anche al contributo dell'esperienza amministrativa che abbiamo maturato in questi anni.

Questi sono i tre temi su cui vogliamo concentrare il nostro impegno amministrativo nei prossimi 5 anni.

- CITTÀ VERDE
- CITTÀ CREATIVA
- CITTÀ INCLUSIVA

Per ognuno abbiamo indicato alcune azioni possibili e necessarie.

Il nostro impegno sarà far valere ragioni e argomenti per una Macerata sempre più verde, creativa e inclusiva.

CITTÀ VERDE

Per noi si declina attraverso una ampia politica di investimenti sulla **SOSTENIBILITÀ**: dalle infrastrutture verdi alla cultura della mobilità che favorisca la riduzione delle auto in funzione dei mezzi pubblici, in particolare tra i giovani, dalla dimensione sociale del vivere all'aperto come esperienza di comunità inclusiva alla rigenerazione urbana come modello di pianificazione urbanistica.

Il Trasporto Pubblico

Rafforzare una mobilità centrata sul Trasporto Pubblico Locale attraverso:

- un nuovo modello di governance della società pubblica più orientata alla valorizzazione del trasporto pubblico
- una politica di gratuità del servizio per i giovani, gli universitari, gli studenti delle scuole,
- una politica di marketing che dia valore all'uso del mezzo pubblico,
- la riqualificazione e modernizzazione dei sistemi di comunicazione e servizi dell'Apm, dalle pensiline (ormai in degrado), al sito, ai social, alle app, alle lettere ai cittadini
- l'aumento delle corse urbane e l'integrazione con sistemi di scambio con i parcheggi, le bici, le metropolitane di superficie, i terminal del trasporto extraurbano
- nuove fermate della metropolitana di superficie nei luoghi strategici, oltre alla prevista fermata presso il futuro ospedale e alla sede di Unimc a Vallebona.

Andare a Piedi e in Bicicletta

Costruire la rete ciclabile con la necessaria infrastruttura di servizi a supporto (colonnine elettriche, rastrelliere, rete di Bike sharing o monopattino elettrici sul modello di Mobike, ...) e una politica culturale di incentivazione all'uso della bicicletta fin dalla scuola.

Ampliare le aree pedonali a partire dalla ZTL del centro storico e rafforzare con un arredo urbano che favorisca la socialità sicura: verde urbano, panchine, luci, servizi. Nella fase post covid 19 la pedonalizzazione delle aree e la riduzione del traffico delle auto private è una delle strategie di riqualificazione e di sviluppo urbano come dimostrano le più illuminate scelte di politiche urbane che stanno compiendo le città più sensibili.

Completare l'Anello Verde di 32 km intorno alla città, con percorsi pedonali e ciclabili attrezzati.

Ricostruzione e Recupero spazi urbani

Ricostruire gli edifici danneggiati dal sisma e Rigenerare gli spazi urbani dismessi o in disuso:

- priorità alla ristrutturazione dell'Auditorium San Paolo,
- destinare i nuovi spazi nel piano più basso della exUpim, ora di proprietà comunale, a deposito attrezzato e fruibile per la conservazione dei beni culturali,
- promuovere la riqualificazione dell'ex cinema Corso
- promuovere la riqualificazione dell'ex cinema Tiffany come spazi a servizio dell'Università;

- riqualificare l'ex scuola dei Sibillini come spazio a servizio dell'Accademia di Belle Arti;
- riqualificare l'ex distretto sanitario in via Dei Velini come centro culturale polivalente e ludoteca per i giovani.
- riqualificare le piazze in centro e in periferia come luoghi di incontro, in particolare piazza della Libertà e le piazze delle frazioni con la realizzazione di spazi teatrali all'aperto, luoghi di socialità, aree attrezzate.

Investire su nuovi modelli di edilizia scolastica centrata sull'educazione all'aperto, le aule verdi, (outdoor education) e sulla progettazione partecipata, necessaria nella fase post covid 2 per la sicurezza ambientale e una didattica di qualità.

Educare all'Ambiente

Investire sulla cultura green dai più piccoli, alle famiglie, ai giovani, agli universitari, attraverso la forte valorizzazione del CEA Centro di Educazione Ambientale per promuovere progetti di educazione ambientale, gestione degli orti scolastici e degli orti urbani, progetti di frutteti urbani e orti familiari, educazione alla cura del verde urbano e domestico, cultura dell'economia circolare, progettazione partecipata per la costruzione della città-giardino, censimento del patrimonio arboreo della città e investimenti per aumentare le piantumazioni di specie arboree, la conoscenza e la cura.

Ampliare gli Orti Urbani, gli Orti Scolastici, i Giardini Urbani

Valorizzare il Centro del Riuso come polo dell'economia circolare per tutto il territorio provinciale: polo di servizi - recupero dei beni, offerta di servizi di riparazione, sinergia con le nuove imprese ecologiche e polo per la formazione e l'educazione con le scuole.

Guidare e sviluppare la realizzazione del BioDistretto, come opportunità di sviluppo innovativo tra area urbane e aree rurali attraverso le politiche di investimento della Regione Marche.

Dare continuità e intensificare le MenseVerdiBio, il nostro sistema d'eccellenza - pluripremiato a livello nazionale - della ristorazione scolastica fondato sul biologico totale, la filiera corta, il personale pubblico, l'educazione alimentare, la par-tecipazione dei genitori.

Procedere verso la Raccolta Differenziata Puntuale per garantire un aumento della differenziata, limitare i rischi di regresso, rafforzare politiche antispreco e di economia circolare;

Nominare in giunta l'Assessorato alla città sostenibile con ampie deleghe sulla pianificazione urbanistica sostenibile, sull'ambiente, su un progetto di città-giardino, sulla mobilità, sulla rigenerazione degli spazi urbani, sull'edilizia scolastica sostenibile.

CITTÀ CREATIVA

Per noi cultura è prima di tutto welfare sociale, cioè cura delle relazioni che rendono la comunità inclusiva, aperta, dinamica, attiva in ogni fase della vita, per una cittadinanza che partecipa, coinvolge, produce, e per una città che reagisce alla crisi della fase post covid.

È inoltre investimento sulla creatività che produce impresa e lavoro, soprattutto tra i giovani attraverso la valorizzazione dell'artigianato 4.0 e delle competenze culturali.

Per la città di Macerata l'investimento sulla cultura è rispondere alla sua vocazione di città della cultura, città universitaria, città della formazione, città creativa, polo di attrazione per il turismo culturale e per processi di internazionalizzazione in un sistema di rete che favorisce nuove progettualità e nuove risorse.

La Cultura come Cura e Welfare

Sostenere il Terzo settore culturale delle associazioni della città per promuovere il benessere di una cittadinanza attiva nella creatività e nella produzione culturale ricca, diffusa e plurale:

- disponibilità gratuita degli spazi della città quali: Auditorium, sale della Biblioteca Mozzi Borgetti, teatri della città, piazze, Galleria Antichi Forni, Magazzini Uto, Gran Sala dello Sferisterio;
- stanziamento in bilancio di 100.000 euro l'anno da destinare a un bando di sostegno alla creatività del volontariato culturale che favorisca la progettualità culturale diffusa sul territorio, le relazioni intergenerazionali e la capacità di fare rete tra le diverse realtà associative;

- i sistemi di sicurezza per le attività culturali devono essere a carico del Comune, dalla sicurezza antincendio a quella antiterrorismo a quella sanitaria e non gravare sulle associazioni che organizzano attività culturali.
- liberare piazza della Libertà dal mercato in modo da poterla allestire con degli arredi urbani permanenti e altri ispirati alla stagionalità dando spazio a progetti specifici che facciano di quello spazio un continuo laboratorio creativo che favorisca la voglia di vivere il centro.
- realizzazione di spazi all'aperto per performance e spettacoli dal vivo in ogni quartiere per offrire a tutti esperienze di conoscenza, di cultura, di divertimento, superando barriere culturali, generazionali, linguistiche, riducendo distanze, disuguaglianze, aggressività e i conflitti.

La Città che Legge

Investire sulla Biblioteca comunale Mozzi Borgetti, sviluppando lo spazio esterno e la terrazza interna come public library all'aperto, ampliando gli orari di apertura e rafforzandone il ruolo di polo del Sistema Bibliotecario Provinciale e capofila della Rete delle Biblioteche Comunali del territorio, prevedendo anche un bando pubblico per il ruolo di direzione.

Sviluppare le biblioteche di quartiere come piccole succursali della Biblioteca Mozzi Borgetti utilizzando le donazioni e i fondi librari in eccesso.

Investire sulla filiera del libro e dell'editoria rafforzando le esperienze e i festival dedicati a questo settore quali: la fiera regionale Marche Libri, il festival Ratatà, il festival Libriamoci, il festival Macerata Racconta, il progetto Nati per Leggere

Mantenere il riconoscimento ministeriale di Città che legge e i legami con la rete relativa rete nazionale.

La Città dei Teatri

Rafforzare la rete dei teatri attraverso l'istituzione di un nuovo modello di governance del sistema teatrale che preveda la direzione artistica e la gestione integrata della programmazione e della produzione dello spettacolo dal vivo nei teatri della città, dal Teatro Lauro Rossi al Teatro Don Bosco, al teatro antico di Helvia Recina, il teatro di strada, il teatrino di Villa Potenza, i teatrini di quartiere, il teatro all'aperto della "Terrazza dei popoli", allo scopo di rilanciare le attività teatrali tanto diffuse in città, da quelle professionali a quelle amatoriali e dialettali, da quelle per bambini a quelle delle scuole e degli adulti, in collaborazione con le maestranze e le professionalità del Macerata Opera Festival, con modelli più efficienti di comunicazione, di sviluppo del pubblico, di ricerca di nuove risorse, e in stretta rete con le grandi istituzioni marchiginae, Amat e Consorzio Marche Spettacolo.

La Città della Musica

Valorizzare la Scuola Civica di Musica e la Rete di attività musicale dall'infanzia all'età adulta come strumento essenziale per la crescita armonica e per il benessere sociale diffuso con un impegno forte per una rete dei cori e delle orchestre che sia gratuita per le famiglie di fasce di reddito più basse, in particolare l'Orchestra dei Bambini e dei Giovani El Sistema, a Macerata dal 2013 e che oggi accoglie più di 100 bambini e ragazzi.

Sviluppare un programma di Nati per la Musica che coinvolga i bambini, i nidi d'infanzia e le scuole.

Rafforzare e sostenere, oltre alle eccellenze come il Macerata Opera Festival e Musicultura, gli altri festival e rassegne dedicati a questo settore quali: Rassegna Nuova Musica, Festival del folklore, Jazz, Appassionata.

La Cultura come economia e sviluppo

Dare continuità al progetto di Macerata Città Creativa Unesco, un percorso fatto in collaborazione con l'Università di Macerata e che deve essere completato: può portare risorse e benefici in relazione al rafforzamento della vocazione culturale della città quanto a produzione nei campi delle Media Arts in sinergia con l'Accademia delle Belle Arti.

Investire sul Macerata Opera Festival come grande fabbrica della cultura che cresce in autonomia gestionale attraverso la trasformazione da associazione a Fondazione di Partecipazione, rafforzando la capacità di impresa e di governance del sistema di spettacolo dal vivo dell'Arena Sferisterio in sinergia con le altre realtà del territorio, attraverso anche la valorizzazione e gestione del bene culturale più significativo della città.

Rafforzare l'Istituzione Macerata Cultura, l'istituzione pubblica maceratese che si occupa della rete di Macerata Musei e della gestione della biblioteca, con un nuovo statuto che garantisca la personalità giuridica, l'autonomia gestionale, un proprio direttore amministrativo e scientifico (nominato con un bando pubblico per competenze di management culturale) e proprio personale, con chiare e precise finalità strategiche:

- definire la direzione scientifica della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti perché sviluppi il suo ruolo di capofila della rete delle Biblioteche Comunali della provincia di Macerata e di Polo Marche Sud del sistema bibliotecario regionale;
- guidare la rete museale di Macerata Musei integrando i diversi sistemi di gestione e in dialogo con le realtà museali private, dalla Collezione d'arte di Palazzo Ricci al Museo della Scuola di Unimc al Museo della Tela, sviluppando la gestione dei nuovi spazi museali come il Museo di storia naturale, il Museo del Risorgimento, il percorso museale degli Orientalisti;
- guidare il rilancio del Sistema museale provinciale come necessario sistema integrato sul territorio della Marca Maceratese;

- sviluppare una politica di conservazione e valorizzazione del patrimonio d'arte attraverso la realizzazione di depositi attrezzati, di mostre e progetti espositivi sostenibili, volti alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio d'arte, agli investimenti strutturali, alla conoscenza e al coinvolgimento stabile delle scuole, delle università, delle associazioni, della comunità cittadina.

Investire sullo sviluppo della rete di Macerata Musei e la realizzazione di nuovi musei sulla base del modello gestionale innovativo e plurale, già sperimentato con successo nei Musei civici di palazzo Buonaccorsi, e capace di mettere insieme impresa pubblica, impresa privata e terzo settore.

- il completamento del nuovo Museo di Storia Naturale e dell'annesso Parco Scientifico ai Giardini Diaz pubblici, un processo di riqualificazione dell'area e valorizzazione come luogo d'incontro e spazio didattico, dando continuità al progetto già preparato dall'Istituzione Macerata Cultura;
- il completamento del Museo del Risorgimento nella sede della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti, dando continuità al progetto già preparato dall'Istituzione Macerata Cultura
- il percorso museale già presso la Biblioteca Mozzi Borgetti dedicato agli Orientalisti, padre Matteo Ricci e Giuseppe Tucci, opportunità di promozione della città, di conoscenza della sua storia, e di stimolo alla valorizzazione con la realizzazione del festival del Viaggio, una nuova opportunità anche turistico legato anche al Museo della Carrozza;
- fare dell'area archeologica una ricostruzione funzionale del teatro antico, attraverso modalità innovative e tecnologiche per sviluppare la capacità di attrazione turistica ma anche la possibilità di svolgere performance recuperando la funzione originaria, sul modello del parco archeologico di Siponto;
- fare dell'Ecomuseo di Villa Ficana il centro di sviluppo sulle tradizioni della civiltà rurale e sulla bioedilizia della case di terra cruda, motore di progetti culturali di tutto il quartiere, in collegamento con l'Istituto Confucio e il collegio universitario, nonché centro di un percorso che lega l'ecomuseo con il parco di Villa Lauri e il parco del Sasso d'Italia attraverso una pista ciclabile che attraversa un museo a cielo aperto della sostenibilità.

Investire sulle start di impresa culturale e creativa potenziando il MATT come sistema di coworking, e con investimenti ogni anno sulle imprese creative di start up per dare avvio a nuove opportunità di lavoro per i giovani, laureati in beni culturali, architetti, creativi, arti-giani innovativi, restauratori, che possono trovare lavoro in una città che investe sulla propria vocazione culturale.

La Città dei Festival

Macerata ha una ricca programmazione di festival che occupa tutto l'anno e che nell'ultimo decennio è aumentata quantitativamente e qualitativamente, dando vita a vere e proprie esperienze di cooperazione.

I festival oltre ad essere un significativo strumento di produzione creativa, sono una importante occasione di investimento per lo sviluppo economico della città, dato sottolineato da tanti studi di settore che dimostrano come 1 euro investito è un moltiplicatore economico fino a 1,8 di ricchezza. A questo scopo è necessario:

- rafforzare il sistema di programmazione dei festival e delle rassegne attraverso convenzioni pluriennali con i soggetti attuatori, che consentano di stabilire una programmazione certa e puntuale già a inizio anno, con una comunicazione e promozione efficace di un calendario annuale dell'attività culturale legata agli eventi cittadini, almeno i più importanti.
- rafforzare i festival con progetti di internazionalizzazione, legami con le reti nazionali delle città dei festival e le fiere di settore, da Macerata Opera Festival, a Musicultura, Macerata Racconta, Overtime, Festival dell'illustrazione per bambini Libriamoci, Ratatà Festival. Festival del fumetto e dell'illustrazione, Artemigrante. Festival del teatro di strada, Utovie, Festival del Folklore, Festival Jazz, Rassegna Nuova Musica, Scarabò, Appassionata.

- creare il Festival Natura Naturans, festival delle Scienze, Astronomia, Botanica per lanciare il nuovo polo scientifico che sorgerà con il Museo di Storia naturale ai Giardini Diaz e che si svilupperà in tutta la città attraverso itinerari che coinvolgono biblioteche, parchi, musei e valorizza il ricco patrimonio posseduto dalla città.
- creare il Festival MacerataViaggia per rafforzare la vocazione di Macerata di essere crocevia di idee, luogo di incontri e di amicizia tra i popoli, che guarda a Oriente. come i suoi grandi viaggiatori iP. Matteo Ricci e Giuseppe Tucci.

La Cultura per un Turismo sostenibile

Macerata capofila della Marca Maceratese - MaMa come guida del distretto turistico per la promozione integrata.

Un impegno su cui la città deve investire con energia mettendo a disposizione risorse economiche e umane stabili attraverso il necessario potenziamento dell'ufficio turismo del Comune di Macerata, la sinergia con le politiche regionali, il rafforzamento dei servizi territoriali di Tipico.Tips, la rete con le imprese del turismo e il settore di ricettività del territorio.

Sviluppare il ruolo strategico dei Cammini Lauretani come infrastruttura culturale e turistica, e Macerata come tappa di un sistema di cammini ciclopedonali regionali e nazionali, all'interno dell'Atlante nazionale dei Cammini. A questo scopo occorre favorire lo sviluppo di infrastrutture dell'accoglienza, b&b diffuso e marketing territoriale.

Consolidare le relazioni internazionali con investimenti annuali per garantire sviluppo di progetti europei e internazionali, in particolare con le città gemellate: Weiden, Floriana, Girocastro, Yssy le Moulineaux, fino all'importante relazione con Taicang per lo sviluppo di una "via della seta" privilegiata che coinvolge scuole, università, sport, cultura, imprese. Rilanciare la Festa dell'Ospitalità quale occasione per riflettere sul valore delle relazioni tra i popoli.

CITTÀ INCLUSIVA

Per noi una città è inclusiva quando si prende cura di ogni singola persona in ogni fase della sua vita e sa promuovere la crescita personale verso l'autonomia.

Quando sa essere aperta e accogliente con chi viene a vivere in città perché la sceglie per lavoro, per studio, per viverci, per trovare rifugio.

Quando ha un sistema di servizi pubblici che funzionano e di qualità; quando garantisce il diritto allo studio da 0 a 100 anni; quando è pulita e curata.

I Quartieri come Comunità di buon vicinato

Riaprire le circoscrizioni di quartiere con la disponibilità un budget annuale per la progettazione di attività e piccole manutenzioni delle aree verdi.

Realizzare spazi sociali in ogni quartiere: piazzette, panchine, aree verdi, percorsi benessere, anfiteatri per spettacoli, biblioteche di quartiere.

Sviluppare progetti di comunità per una maggiore abitabilità del quartiere su cui avviare progetti di crowdfunding.

Sostenere le botteghe di prossimità con progetti di marketing per la promozione del commercio al dettaglio.

Il Terzo Settore come capitale

Istituire tavoli tematici permanenti in ogni settore sociale, culturale, educativo, istituzionale per co progettare la vita della città.

Rilanciare i Patti di Collaborazione come pratiche di cogestione, responsabilizzazione e cittadinanza attiva.

L'Accessibilità come metodo

Garantire il rispetto delle linee guida della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità in ogni scelta dell'Amministrazione al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita.

Sulla base del principio dell'eguaglianza, garantire a tutti l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione, alla comunicazione, superando le barriere fisiche, linguistiche, culturali.

Sviluppare percorsi individualizzati per garantire l'inserimento sociale e professionale di ogni persona con disabilità attraverso borse lavoro, tirocini, progetti speciali, assistenza domiciliare, scolastica, educativa, che permettano a ciascuno di sviluppare liberamente il proprio progetto di vita.

Le Nuove Povertà come Sfida

Rafforzare il sistema dell'accoglienza dei rifugiati e delle persone migranti attraverso i progetti di accoglienza diffusa nelle famiglie, i percorsi di inclusione e di formazione, la sinergia con il terzo settore.

Costituire un tavolo di lavoro permanente con il Centro d'Ascolto e altre realtà del Terzo Settore, delle Imprese e delle Istituzioni, per un progetto stabile di cura verso i nuovi poveri, per creare percorsi di assistenza e percorsi individualizzati di sviluppo dell'autonomia e di reinserimento.

La Città dei Bambini, delle Bambine e degli Adolescenti

Realizzazione di un nuovo nido d'infanzia con il modello degli agrinido in un'area verde della città che vada a integrarsi con il sistema dei nidi d'infanzia comunali, oggi 6 nidi, e favorisca lo sviluppo dell'integrazione 0-6 anni come percorso di crescita strutturale in città.

Stipulare un patto di comunità con le scuole per sviluppare investimenti e progetti mirati a consentire l'efficacia della didattica, lo sviluppo della comunità educante, gli investimenti sull'edilizia scolastica attraverso la coprogettazione degli spazi e delle aule verdi.

Promuovere un Assessorato per le politiche sui minori, che garantisca la governance integrata per rispondere ai bisogni di inclusione, di cura, di sviluppo, di pianificazione urbanistica, senza frammentazioni tra competenze d'ufficio, e coordini un progetto culturale e sociale integrato che metta insieme biblioteche, musei, parchi, teatro, scuola civica di musica, i festival della città, le associazioni, le istituzioni, a sostegno del compito educativo delle famiglie e dell'offerta formativa delle scuole.

Istituire l'Osservatorio per l'Infanzia e gli Adolescenti insieme al Terzo Settore e alle realtà istituzionali della città come strumento per ascoltare i bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza e formulare proposte strategiche.

Priorità alla prevenzione delle dipendenze attraverso lo sviluppo di progettualità che rafforzino le competenze dei ragazzi alla libera espressione e all'autodeterminazione, con un programma diffuso e capillare di attività creative, sportive, ricreative per arginare la noia e la dispersione e sostenere la crescita. Da realizzare in collaborazione con le scuole, l'oratorio Salesiano e il progetto "I giovani al centro", le associazioni culturali e le istituzioni.

Tutti gli sport come scelta

Sistemare e attrezzare in ogni quartiere aree sportive, gratuite e curate: campi di bocce, campi di basket, campi polivalenti. In particolare riqualificare il campo da basket del quartiere di Corneto e quello di Via don Minzoni per rispondere alle esigenze di tanti ragazzi di spazi gratuiti e all'aperto per le attività non agonistiche.

Realizzare il campo di rugby nella zona attrezzata del nuovo centro fiere e sviluppare una gestione dell'area archeologica di Ricina.

Investire su un progetto di educazione sportiva, coinvolgendo le associazioni sportive e il festival Overtime, partendo dai bambini all'età adulta fino alla terza età, con particolare attenzione ai settori femminili e master, che sia di supporto all'invecchiamento attivo e investimento sulla salute dei cittadini.

Servizi Pubblici di qualità per l'Innovazione

Trasformare le tre farmacie comunali in presidio sanitario di prossimità in rete con i servizi dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona - Ircer

Potenziamento dei servizi on line: dai pagamenti alla richiesta di spazi culturali e semplificazione delle pratiche burocratiche in tutti i settori dei rapporti con il Comune, compresa l'Apm.

UNA CITTÀ

VERDE
CREATIVA
INCLUSIVA

SI PUÒ FARE



lista civica della
coalizione di
centrosinistra a sostegno
della candidatura a
sindaco di
Narciso Ricotta

<https://www.facebook.com/maceratabenecomune>